



“Un’esperienza gratificante, per la memoria di Matteo e per i giovani come lui, che sempre più hanno bisogno di essere valorizzati, per la responsabilità e la cura nella valutazione dei lavori, di grande pregio nonostante la giovanissima età dei loro autori. Ho imparato come non esista un solo modo di raccontare una storia, ma tanti quante saranno le future edizioni di questo prezioso Premio” - Andrea De Sica, Presidente di Giuria

17° Premio Internazionale per la Sceneggiatura MATTADOR Annunciati i giovani vincitori al Teatro La Fenice di Venezia

Venezia, 17 luglio 2026 – Sono stati annunciati i nomi dei giovani vincitori della **17ª edizione del Premio Internazionale per la Sceneggiatura MATTADOR**, nella giornata di oggi 17 luglio a Venezia, alle Sale Apollinee del Gran Teatro La Fenice. Protagoniste le idee, le parole e le storie, che raccontano il mondo e le immagini del futuro di **una nuova generazione di sceneggiatori e cineasti**, i partecipanti del Premio Mattador, che continua ad accompagnare i nuovi talenti nel mondo del cinema, a stretto contatto con le grandi case di produzione cinematografiche italiane. Da oggi inizia una nuova vita per i premiati del progetto dedicato a **Matteo Caenazzo**, che ogni anno propone il concorso di scrittura per il cinema a giovani sceneggiatori, registi, illustratori dai 16 ai 30 anni.

«È la prima volta che ricopro l’incarico di presidente di Giuria. – ha dichiarato **Andrea De Sica** - Poterlo fare per un Premio importante e sentito come il Mattador è stata un’esperienza umanamente gratificante. In primo luogo per la memoria di Matteo e per i giovani come lui, che sempre più hanno bisogno di essere valorizzati e difesi da un mondo difficile. In secondo luogo per la responsabilità e la cura che ho riscontrato in tutta la Giuria nella valutazione dei lavori, molti di grande pregio nonostante la giovanissima età dei loro autori. E in terzo luogo per me, che ho imparato come non esista un solo modo di raccontare una storia, ma tanti quante saranno le future edizioni di questo prezioso Premio.»

La Giuria 2026, presieduta da **Andrea De Sica** e composta da **Habib Mestiri, Giuditta Tarantelli, Gianfilippo Pedote e Claudia De Angelis**, ha assegnato i seguenti premi:

Premio MATTADOR Migliore Sceneggiatura per Lungometraggio

COSTANTINOPOLI

di Sim Levi Tezel, 27 anni di Istanbul

Menzione Speciale Sceneggiatura per Lungometraggio

SANTISSIMI

di Giacomo Collesei, 25 anni di Este (PD)

Borsa di Formazione Mattador Miglior Soggetto

LE PORTATRICI

di Giovanna De Luca, 29 anni di Mercato San Severino (SA) ed Erica Benvenuti, 29 anni di Foggia

*

LA COLONIA

di Andrea Cantafio, 29 anni di Soveria Mannelli (CZ)

*

MADDA

di Andrea Maddalena Bernardi, 27 anni di Como

Borsa di Formazione Series Miglior Progetto di serie tv

SUPERPENSIONATI

di Elisa Gattuso, 27 anni di Roma, Matteo Fasan, 22 anni di San Vito al Tagliamento (PN)
e Mariam Ugolini, 23 anni di Senigallia (AN)

*

ALTITUDINE 1079

di Chiara Marta Federica Sofia Cappiello, 29 anni di Como

Borsa di Formazione Dolly Migliore Storia raccontata per immagini

I SOBROS

di Sara Elizabeth Dui, 26 anni di Bologna

Vincitore Premio CORTO86 Miglior Sceneggiatura per cortometraggio

IN QUESTO FREDDO

di Jacopo Milani, 30 anni di Roma

Ai vincitori e alle vincitrici è stato consegnato il **PREMIO D'ARTISTA MATTADOR**, opera ideata e creata in tiratura limitata da un grande artista contemporaneo. Il Premio d'Artista Mattador di questa edizione è realizzato da **Tobias Rehberger**, una delle voci più influenti della scena artistica contemporanea internazionale, grazie alla collaborazione con l'**Associazione Arte Continua**.

Con l'opera "**MM**", dedicata al mondo Mattador e alla poetica di Matteo, l'artista esplora l'idea della sceneggiatura come qualcosa che oscilla tra occultamento e rivelazione, tra logica e confusione, tra comprensione e incomprensibilità. **Dichiara Rehberger**: *«L'opera su carta raffigura due "M", che stanno per Mattador e Matteo, disegnate utilizzando un carattere tipografico da me ideato. La loro interpretazione rimane tuttavia fluida: a seconda della prospettiva, della conoscenza e dell'immaginazione, esse oscillano tra immagine astratta e lettera funzionale.»*

La Cerimonia si è aperta con il saluto del Direttore Generale della Fondazione Teatro La Fenice **Andrea Erri** e del Presidente dell'Associazione Mattador **Pietro Caenazzo**. Dopo i messaggi scritti del Presidente della Regione del Veneto **Alberto Stefani** e del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia **Massimiliano Fedriga**, si sono susseguiti gli interventi delle autorità presenti, **Deborah Onisto**, Consigliera Comunale del Comune di Venezia, **Alessio Cotugno**, Prorettore alla Comunicazione e alla Valorizzazione della Conoscenza di Ateneo dell'Università Ca' Foscari di Venezia, e **Mauro Tretiach**, Prorettore Vicario dell'Università degli Studi di Trieste. Sono poi intervenuti i relatori e i partner presenti in sala, **Annamaria Granatello**, Presidente e Direttrice Artistica del Premio Solinas e **Andrea Melon**, Presidente della Fondazione Ananian.

La Direzione Artistica - **Fabrizio Borin** (Direttore artistico Premio Mattador) e **Andrea Rocco** (Consigliere amministrazione Cineuropa a Bruxelles) - ha introdotto la Cerimonia dei riconoscimenti, non prima della dedica a Matteo Caenazzo del Premio d'Artista, tenuta da **Laura Carlini Fanfogna** già Direttrice Civici Musei di Trieste e **Mario Cristiani** Presidente dell'Associazione Arte Continua.

È stata presente la **Giuria 2026**, presieduta dal regista e sceneggiatore **Andrea De Sica** - autore de *Gli occhi degli altri* (che ha da poco vinto il Premio Hamilton Behind the Camera - Nastri d'Argento), *I figli della notte* (Nastro d'argento al miglior regista esordiente nel 2017), della serie *Baby* e assistente alla regia di Bertolucci, Ozpetek, Marra e Vicari. Accanto a lui il regista e produttore **Habib Mestiri**, celebre per aver diretto *Tabarchini - La storia del mare* che unisce, *Wed* e *Le retour du marin*, la sceneggiatrice **Giuditta Tarantelli**, fondatrice e a lungo direttrice di produzione per Officina Film con il marito e regista Mirko Locatelli, il produttore e regista **Gianfilippo Pedote**, che ha curato i lavori di grandi nomi tra cui Godfrey Reggio, Giuseppe Bertolucci, Alina Marazzi, attualmente socio di Blue Joint Film e di CDV - Casa delle Visioni, e la sceneggiatrice **Claudia De Angelis**, vincitrice del 6° Premio Mattador nel 2015. Con loro gli sceneggiatori **Vinicio Canton** e **Maurizio Careddu**, tutor di Soggetto e Series, **Gianluca Novel**, FVG Film Commission e tutor di Corto86, **Daniele Auber**, concept designer e tutor di Dolly (in collegamento dagli Stati Uniti). La Cerimonia di Premiazione è stata condotta da **Marcello Pedretti**, responsabile Sviluppo Progetti del Premio.

La Premiazione del 17° Premio Mattador si è svolta “sotto l’alto patrocinio del Parlamento Europeo”.

Ai lavori premiati è assegnato un riconoscimento in denaro per la realizzazione del proprio progetto: 5.000 euro alla migliore sceneggiatura, 1.500 euro al miglior soggetto, 1.000 euro al miglior progetto di serie tv, 1.000 euro alla migliore sceneggiatura disegnata, a seguito di qualificati percorsi di formazione dedicati allo sviluppo dei progetti che gli autori svolgono sotto la guida di tutor professionisti. Sono i MATTADOR WORKSHOP che riuniscono: la Borsa di formazione MATTADOR sullo sviluppo dei soggetti, la Borsa di formazione SERIES sullo sviluppo dei progetti di serie tv e la Borsa di formazione DOLLY sullo sviluppo delle storie illustrate. Il vincitore di CORTO86 è invece premiato con la realizzazione del suo film, di cui può firmare anche la regia.

Il Premio Mattador è un invito a scrivere soggetti e sceneggiature che riescano a raccontare storie coinvolgenti, espresse con spirito libero, secondo l’idea e la poetica di Matteo Caenazzo, giovane talento triestino prematuramente scomparso a cui il Premio è dedicato. Proprio il cinema e in particolare la sceneggiatura erano il grande sogno e progetto di Matteo.

L’Associazione MATTADOR dal 2009 sostiene il talento dei giovani e li accompagna con professionalità e passione verso un possibile futuro nel campo del cinema e dell’audiovisivo. Alcuni numeri: 10 Tutor, 70 Lettori per ogni edizione, 20/30 Componenti di troupe per ogni produzione, 80 Relatori nelle 16 presentazioni del Premio, 16 Pregiate firme dell’arte contemporanea per il Premio d’Artista. E ancora quasi 3.000 partecipanti, 57 borse di formazione Mattador, 6 borse di formazione Series, 13 borse di formazione Dolly, 12 borse di formazione Corto86, 12 corti e 3 lungometraggi realizzati, 4 video e 4 film brevi prodotti, 18 volumi pubblicati, 80 Componenti di Giuria in 16 edizioni (tra cui: Federica Pontremoli, Maurizio Braucci, Carlo Lucarelli, Enzo Monteleone, Minnie Ferrara, Wilma Labate, Gianluca Arcopinto, Valentina Pedicini, Lorenzo Mattotti, Mirko Locatelli, Pupi Avati, Ivan Cotroneo, Alessandro Rossetto, Stefano Mordini, Luca Lucini, Alessandro Angelini, Marcello Fois). I libri e i film realizzati, i contratti sottoscritti, le carriere intraprese testimoniano la concretezza della proposta di Mattador. Tutte le pubblicazioni sono disponibili contattando Mattador e consultabili gratuitamente in versione digitale sul sito di EUT. I video realizzati in queste edizioni sono visibili sul canale YouTube Mattador.

Il Premio MATTADOR è reso possibile grazie alla passione della sua squadra di lavoro e grazie al contributo di MiC Direzione Generale Cinema, Regione Friuli Venezia Giulia, IoSonoFriuliVeneziaGiulia, PromoTurismoFVG, Comune di Trieste, Università degli Studi di Trieste, Regione del Veneto, Fondazioni Benefiche Alberto e Kathleen Casali ETS, Fondazione Filantropica Ananian, Fondazione Osiride Brovedani e a donazioni private.

www.premiomattador.it

[Facebook](#) // [Instagram](#) // [Linkedin](#) // [Twitter](#) // [YouTube](#)

INFO STAMPA

Arianna Monteverdi | 338 6182078 | arianna.monteverdi@gmail.com

Davide Ficarola | 328 3745893 | davide.ficarola@gmail.com



17° Premio Internazionale per la Sceneggiatura MATTADOR

SINOSSI e MOTIVAZIONI

Premio MATTADOR Migliore Sceneggiatura per Lungometraggio

Costantinopoli

di Sim Levi Tezel, 27 anni di Istanbul

Nella Istanbul degli anni '90, sospesa tra tradizione e modernità, l'amore proibito tra la musulmana Özlem e l'ebreo Vedat sfida confini religiosi, familiari e culturali. Passano gli anni e il matrimonio naufraga, così sarà la figlia nata da quell'unione a dover scegliere le identità di entrambi.

Per la maturità della scrittura e la capacità di fondere il dramma intimo con il grande affresco storico e culturale, che riesce a sintetizzare una città - Istanbul - che è nell'immaginario collettivo.

Menzione Speciale Sceneggiatura per Lungometraggio

Santissimi

di Giacomo Collesei, 25 anni di Este (PD)

Il diciassettenne Elia viene respinto da tutti dopo aver molestato l'amica Irene, così trova rifugio in un gruppo online dove matura un piano violento per Halloween. Intorno a lui la provincia di Padova in trasformazione riflette il suo stesso smarrimento.

Per il coraggio tematico e la lucidità con cui esplora la zona d'ombra dell'adolescenza contemporanea.

Borsa di Formazione Mattador Miglior Soggetto

Le Portatrici

di Giovanna De Luca, 29 anni di Mercato San Severino (SA), ed Erica Benvenuti, 29 anni di Foggia Timau, 1915. L'amore proibito tra le adolescenti Lucia e Rosalia è travolto dalla guerra, che le rende portatrici al fronte e le costringe a vivere i giorni più tristi negli anni più belli.

Per la solidità dell'impianto narrativo, la forza visiva e l'importanza del recupero storico, che tocca anche il tasto della sensualità senza eccedere nel pudore.

*

La Colonia

di Andrea Cantafio, 29 anni di Soveria Mannelli (CZ)

Nell'estate del 1942, il timido dodicenne Filippo arriva in una colonia estiva dove conosce Cesare e Matilda, insieme ai quali affronta dei nemici che non sono solo fascisti, ma pure vampiri.

Per l'originalità con cui mescola la memoria storica con i codici di genere, in un modo inedito per il cinema e dando vita a un'efficace metafora della violenza del Fascismo.

*

Madda

di Andrea Maddalena Bernardi, 27 anni di Como

Dopo il suicidio della sorella, la tredicenne Madda arriva in un campo estivo sulle Dolomiti e conosce l'enigmatica coetanea Anna, che l'aiuta a elaborare il lutto e a trovare tregua dal dolore.

Per la freschezza della voce narrante, che riesce a mettere insieme una scrittura introspettiva molto sensibile, un cinismo infantile e autoprotettivo e l'uso del bosco come spazio mentale.

Borsa di Formazione Series Miglior Progetto di serie tv

Superspensionati

di Elisa Gattuso, 27 anni di Roma, Matteo Fasan, 22 anni di San Vito al Tagliamento (PN) e Mariam Ugolini, 23 anni di Senigallia (AN)

Un gruppo di supereroi e supercattivi in pensione scopre che il loro ospizio è in vendita e non c'è scelta: devono collaborare per non perdere l'unico posto che hanno imparato a chiamare casa.

Per l'originalità di un'idea divertente e che porta fuori dalle rigide regole televisive, con l'augurio di un felice sviluppo del materiale originario.

*

Altitudine 1079

di Chiara Marta Federica Sofia Cappiello, 29 anni di Como

Una giornalista in crisi indaga sui diari delle giovani vittime di un mistero irrisolto dal 1959. Si perde in un labirinto di verità contraddittorie, fino a dover affrontare i fantasmi del proprio passato.

Per la scoperta di un fatto di cronaca portato su un territorio seriale e la capacità di fonderlo con un racconto di grande suspense e non ancorato al puro realismo, grazie a una scrittura solida e ben strutturata.

Borsa di Formazione Dolly Migliore Storia raccontata per immagini

I Sobros

di Sara Elizabeth Dui, 26 anni di Bologna

Dopo una guerra nucleare, nascono dei funghi senzienti che si nutrono delle radiazioni rimaste nell'ambiente, ripulendo così il Mondo. Ma non tutti i funghi condividono lo stesso obiettivo...

Il progetto mostra l'ambizione visionaria di un mondo post-apocalittico, popolato da un'originale comunità di funghi antropomorfi che proliferano tra le radiazioni nucleari. La Giuria ha apprezzato la cura nella progettazione visiva degli ambienti e nel design dei personaggi, che sembra mostrare una vocazione per la narrazione animata e uno sviluppo del racconto vivace e comunicativo.

Vincitore Premio CORTO86 Miglior Sceneggiatura per cortometraggio

In questo freddo

di Jacopo Milani, 30 anni di Roma

Durante l'ultimo viaggio in auto con il padre, una figlia cerca di controllare le proprie emozioni, ma una parola ritrovata la fa vacillare, mettendola di fronte al peso di ciò che ha appena fatto.

Per la capacità di costruire una narrazione toccante attraverso un'inquadratura fissa, dal lunotto posteriore di un'automobile con la quale una figlia porta l'anziano padre in un luogo da cui prevedibilmente non uscirà più. Nello spazio intimo e chiuso dell'auto le poche imbarazzate parole che si scambiano i due protagonisti comunicano più di mille dialoghi. La situazione si carica di tensione emotiva, di amore e di pietà facendo vivere allo spettatore il dolore di una separazione.